

Eccomi in prima!

Prendete cinque fogli di formato A4, bianchi (quelli che si usano di solito per la stampante). Pinzate tutti insieme, mettendoli in orizzontale (se avete a disposizione un cartoncino, potete ritagliare dello stesso formato il primo foglio, che fungerà da copertina).

COPERTINA scrivete LIBRETTO DI....(e aiutate il vostro bambino a scrivere il suo nome). Potete fare una bella scritta grande, colorata, dite al vostro bambino che si tratterà della copertina del suo libro che potrà decorare come desidera, disegnando e colorando come e quello che vuole.

PRIMO FOGLIO chiedete al vostro bambino di disegnarsi alla scuola materna: potrà decidere liberamente lo scenario, ad esempio disegnandosi con i compagni, con le maestre, mentre gioca o fa qualche attività che gli è rimasta in mente. Scrivete sul foglio quello che lui verbalizza mentre disegna (cosa e chi disegna, chi fa cosa, dove si trova ecc.).

(L'IDEA IN PIU': per chi ha tempo e energie, potrebbe essere significativo recarvi con il vostro bimbo davanti alla scuola materna (chiusa) e fare una fotografia davanti al cancello, per poi salutarla insieme).

SECONDO FOGLIO chiedete al bambino di disegnare questo periodo di emergenza sanitaria, che ha interrotto la solita routine, la scuola, le uscite...cos'è successo? Come ha passato questo periodo a casa? Cosa ricorda di più? Anche in questo caso scrivete quello che il bambino verbalizza, racconta liberamente. In questo modo aiuterete il vostro bambino a prendere contatto con le emozioni legate a questo periodo, ha avuto paura? Cosa pensava potesse succedere?

(L'idea in più: è il momento di salutare il virus e tornare a uscire di casa, che cosa ricorda il bambino delle prime uscite? Chiedetegli di disegnare cosa avete fatto, dove siete andati e con chi, cosa ha provato?).

TERZO FOGLIO: invitate il vostro bambino a disegnare il proprio oggetto/gioco preferito, che tiene vicino nei momenti di difficoltà con finalità di consolazione (**OGGETTO TRANSIZIONALE**).

QUARTO FOGLIO: l'estate è arrivata e lentamente ci trasporterà, con le sue giornate calde e i suoi ritmi lenti, verso settembre. Come vuole rappresentare questa estate il vostro bambino? Invitatelo a creare un'immagine e scrivete sul foglio quello che lui racconta.

QUINTO FOGLIO: con la fine dell'estate inizia un nuovo anno scolastico, l'anno della scuola primaria! Riguardate insieme il video della storia letta dalla sua maestra 'Tanta voglia di crescere ma...'. Commentatelo insieme, ma lasciatevi guidare dai pensieri e dalle parole del vostro bambino. Cosa desidera disegnare? Un punto particolare della storia?

Si consiglia di svolgere la copertina, il primo e secondo foglio in queste settimane, prima delle vacanze estive, di svolgere il terzo e quarto foglio durante i mesi di luglio/agosto e infine il quinto foglio nel mese di settembre.

Ricordate: è importante che lasciate il bambino **libero di esprimersi e di rappresentare e colorare ciò che vuole e come vuole**. Il protagonista è lui, con i suoi vissuti, le sue aspettative e le sue idee e l'obiettivo è di sostenerlo a vivere in modo consapevole e sereno questo passaggio. Non importa se le scritte sono storte, se non è graficamente perfetto: serve a supportare il vissuto emotivo del bambino e non ci sono ancora obiettivi di prestazione di tipo scolastico. Proprio per questo, il bambino ha massima libertà di scelta per quanto riguarda i materiali da usare: disegno a matita, a pennarelli, a tempera, a acquerelli. Fate scegliere al bambino tra i materiali che avete a casa. Anche per quanto riguarda la tecnica potete sbizzarrirvi e creare collages con le riviste, ad esempio.



Che cos'è l'oggetto transizionale?

Cari genitori,

nel progetto di accompagnamento del vostro bambino verso la scuola primaria 'Eccomi in prima!' abbiamo fatto riferimento all'oggetto transizionale, quell'oggetto 'speciale' a cui il bambino è particolarmente legato.

Crediamo che gli adulti che accompagnano il bambino (oltre ai genitori, i familiari, le baby-sitter, gli insegnanti...) debbano essere consapevoli dell'importanza di questo oggetto, per dare il giusto valore e significato ai bisogni che il bambino porta attraverso di esso.

L'oggetto transizionale è un oggetto che accompagna la crescita psicologica del bambino. Esso incarna le qualità buone di accoglienza del materno, per questo è in grado di confortarlo e di farlo sentire sereno e amato. E' un oggetto che scalda il bambino, lo rassicura nel tatto e attraverso la pelle per arrivare alla parte profonda di sé. E' come l'abbraccio della mamma quando succede qualcosa che lo turba: parte dai corpi ma non riguarda solo i corpi, arriva a coinvolgere totalmente la totalità dell'essere.

Il bambino lo percepisce inizialmente come una parte di sé e fatica a separarsene; poi, lentamente, con il passare del tempo, quest'oggetto perde di importanza e viene semplicemente accantonato, perché il bambino crescendo diventa capace di attribuire significato agli eventi e interiorizza la capacità di consolarsi e calmarsi quando accade qualcosa che lo intristisce o lo turba.

A cinque anni quest'oggetto di solito è ancora presente nella vita del bambino e lo accompagna rassicurandolo, è dunque importante permettergli di tenerlo con sé quando lo desidera e può diventare importante in momenti delicati psicologicamente, come questo di emergenza sanitaria e nel passaggio alla scuola primaria.

Se invece il vostro bambino non avesse un'oggetto preferito, probabilmente ha individuato altri canali per calmarsi e rassicurarsi (ad esempio qualcuno si tocca i capelli...). In questo caso invitatelo a portare a scuola comunque un oggetto o un gioco che ama.

Dunque l'invito è di accogliere quest'oggetto come importante compagno di crescita del vostro bambino, che potrà accompagnarlo anche nel passaggio alla primaria. Saranno poi gli insegnanti ad indicare al bambino dove riporlo durante le attività scolastiche, in modo che non diventino elemento di distrazione.

Ringraziando per l'attenzione, rimaniamo a disposizione, insieme agli insegnanti di scuola materna e di scuola primaria, per ogni dubbio dovesse emergere!

Auguriamo alle famiglie e ai loro bambini una serena e rigenerante estate!

Equipe Psicopedagogica di Azienda So.Le
Dott.ssa Marilena Cresta
Dott.ssa Silvia Fumagalli
Dott. Cosimo Nebuloni

Il momento di saluto e conclusione del ciclo deve essere ritualizzato in un incontro a distanza.
All'interno di questo incontro i bambini potrebbero essere invitati a portare il proprio oggetto speciale, che li rassicura.

Momento di saluto a distanza con i genitori in cui si spiega l'importanza del passaggio e come sostenere il bambino.

Momento a distanza con le insegnanti.

Lavoro delle insegnanti alla fine dell'anno, che fanno delle proposte di attività in linea con la continuità.
Leggono una piccola storia e propongono ai bambini di disegnarla. Allo stesso tempo vengono fatte le attività della carta d'identità

Cerimonia finale che fanno insegnanti bambini e genitori, pedagoga li aiuta a organizzarla.
Ogni genitore manda la foto del bambino e si costruisce un collage di foto di tutti che poi viene inviato ad ogni genitore.
Momento che prevede che gli insegnanti leggano una piccola storia